L'INTERVISTA

ANDREA VIOLI

GUERRE E DAZI, UN CONTESTO DIFFICILE

Castria (Odcec Parma): "I commercialisti restano un riferimento per le imprese" L'Ordine punta sulla formazione. E nel 2026 è previsto il rinnovo dei Consigli

Francesco Castria Presidente dell'Odcec di Parma

Francesco Castria, presidente dell'Odcec di Parma, qual è il vostro giudizio sull'andamento dell'economia di Parma tra il 2024 e il 2025?

Pur in un contesto non favorevole, tra guerre e nuova politica commerciale degli Stati Uniti, l'economia parmense ha mostrato segnali di stabilità, con un modesto incremento del Pil, leggermente superiore sia al dato regionale sia a quello nazionale; molto positivo l'export. Il nostro sistema imprenditoriale si è confermato solido e competitivo. Un giudizio, rebus sic stantibus, tutto sommato positivo.

Com'è cambiato il vostro rapporto con le imprese?

Ognuna delle 39mila imprese, siano esse piccole o grandi, tra i propri collaboratori annovera un nostro iscritto; tradizionalmente siamo per le aziende un punto di riferimento. La funzione del commercialista, tuttavia, negli ultimi anni è notevolmente cambiata, perché sono mutate le esigenze che gli imprenditori manifestano e per le quali chiedono assistenza. Da servizi di routine inerenti lo svolgimento degli adempimenti contabili e fiscali, le richieste stanno diventando più articolate: dagli investimenti al reperimento di finanziamenti, dalle tematiche Esg agli adeguati assetti, dalla consulenza in operazioni di turnround al passaggio generazionale.

A fine anno la manovra è d'attualità. Quali cambiamenti avete chiesto?

Nell'audizione in Senato, il nostro Consiglio nazionale ha espresso un parere positivo sull'impianto della manovra, auspicando dei miglioramenti in Parlamento.
Siamo favorevoli alla riduzione della pressione fiscale per il ceto medio così come alle misure di sostegno al reddito dei lavoratori dipendenti con la riduzione dal 5% all'1% dell'imposta sui premi di risultato o sulle partecipazioni agli utili d'impresa e nell'incremento da 3 a 5mila euro delle somme agevolabili; nonché alle misure a sostegno delle imprese. Le principali richieste di modifica riguardano il trattamento dei dividendi percepiti dagli imprenditori e dalle società. Abbiamo inoltre richiesto l'abolizione della norma che introduce ulteriori limiti alla compensazione dei crediti di imposta, per non penalizzare le Pmi.

> **"Siamo favorevoli alla riduzione della pressione fiscale per il ceto medio"**

Com'è stato il 2025 dell'Ordine di Parma?

L'attività ordinistica si è concentrata prevalentemente su formazione e organizzazione di convegni e seminari, con oltre 150 ore erogate agli iscritti, su vari temi, dall'internazionalizzazione all'utilizzo efficace di Linkedin, dalla revisione legale a quella degli enti locali. Molti anche gli approfondimenti organizzati dalle Commissioni e dal Centro studi.

Quali novità e progetti per il 2026?

Il 2026 per i commercialisti sarà un anno significativo: da un lato, infatti, assisteremo all'elezione dei nuovi Consigli locali e del Consiglio nazionale, oltre al completamento dell'iter del ddl per il riordino della professione; dall'altro, verranno portati a termine alcuni progetti avviati nella presente consiliatura, in fase di completamento: dalla stabilizzazione del personale dipendente, all'acquisizione della nuova sede. E proseguiremo con i momenti di formazione.